

**AMKA FILMS PRODUCTIONS**  
e  
**RTSI – TELEVISIONE SVIZZERA**

presentano

# **ROULETTE**

un film di  
**Mohammed Soudani**

liberamente tratto dal romanzo  
**Bianco Giorno Offeso di Elvira Dones**

con  
**Pietro Sermonti, Genti Kame, Jacqueline Lustig, Stefania Rivi**

# **ROULETTE**

scheda tecnica

---

regia **MOHAMMED SOUDANI**

prodotto da **TIZIANA SOUDANI**  
**GIULIA FRETTA**

soggetto e sceneggiatura **ELVIRA DONES**  
**GIANLUCA BOMPREZZI**  
con la collaborazione di **MOHAMMED SOUDANI**

liberamente tratto da "*Bianco Giorno Offeso*"  
di Elvira Dones – edizioni Interlinea

fotografia **RICCARDO BRUNNER**  
montaggio **GIANNI SCHMIDHAUSER**  
suono in presa diretta **PAOLO LOGLI**  
scenografia **PAOLA GENNI**  
costumi **ERICA FERRAZZINI**  
trucco **RONALD HALDIMANN**  
musiche **CORRY KNOBEL**  
aiuto regista **GIORGIO GARINI**  
segretaria di edizione **VITTORIA VEGEZZI**  
organizzatore generale **ELISABETTA LAZZARONI**

prodotto da **AMKA FILMS PRODUCTIONS**  
in collaborazione con **RTSI – TELEVISIONE**  
**SVIZZERA**

con il sostegno di **DFI – Ufficio federale della cultura**  
**FilmPlus della Svizzera Italiana**  
**Fondo Televisivo Srl**  
**Repubblica e Cantone del Ticino**

nazionalità **SVIZZERA**  
anno di produzione **2007**  
location **Lugano, Parigi, Tirana**  
durata **104' (versione televisiva) - 94' (versione cinematografica)**  
formato **Beta Digital, 16:9 (1:85)**

# **ROULETTE** cast artistico

---

**PIETRO SERMONTI**  
**GENTI KAME**  
**JACQUELINE LUSTIG**  
**STEFANIA RIVI**

Max  
Ilir  
Blanca  
Alex

e con la partecipazione di  
**PAOLA QUATTRINI**  
**SERGIO NICOLAI**

Madre di Max, Letizia Baumann  
Padre di Max, Architetto Baumann

**CECILIA BROGGINI**  
**KETTY DI PORTO**  
**BENDIS GJONEJ**  
**DRITA HAXHIRAJ**  
**FATOS HAXHIRAJ**  
**VALDET INDIRE**  
**ROBERTO MOLO**  
**GIANNI QUILLICO**  
**ROBERTO REGAZZONI**  
**CITO STEIGER**

Mariella  
Sorella di Max, Cecile Baumann  
Luna Bejko, giovane  
Luna Bejko, adulta  
Ahmet Bejko  
Ilir bambino  
Sergio Grassi  
Direttore casino'  
Moreno  
Giacomo

**ELIA MARCIONETTI**  
**ALESSANDRA ARDIA**  
**PABLO BURSTIN**  
**PILAR KOLLER**  
**GIORGIO GIACOMAZZI**

Max bambino  
Signora Randi  
Barista  
Impiegata gioielleria  
Antiquario

# ROULETTE

équipe tecnica completa

---

Regia	MOHAMMED SOUDANI
Aiuto regia	GIORGIO GARINI
Assistente regia (stage)	FABIO PELLEGRINELLI
Fotografia	RICCARDO BRUNNER
Cameraman e operatore steadycam	ARIEL SALATI
Assistente camera (stage)	LUCA RECHSTEINER
Cameramen 2.a unità	PAUL NICOL
	VITO ROBBIANI
Assistente Video	DONATO DI BIASI
Suono	PAOLO LOGLI
Perchman	SANDRO HESS
Scenografia	PAOLA GENNI
Assistente scenografia	NICOLA FOLETTI
Assistente scenografia (stage)	SOPHIE VIDAL
Costumi	ERICA FERRAZZINI
Assistente costumista	AURORA GHIELMINI
Sarta	DANIELA BOLGE'
Trucco	RONALD HALDIMANN
Parrucchiera	GINA DE PAOLI
Segretaria di edizione	VITTORIA VEGEZZI
Segretaria di edizione aggiunta	FRAANCESCA VEGEZZI
Fotografo di scena	ANTHONY NEUENSCHWANDER
Capo elettricista	RICCARDO PASQUALI
Elettricista	ALAN LUBERTI
Capo Macchinista	EZIO CONFORTI
Macchinista	FRANCO RIVABELLA
Macchinista Dolly	THORSTEN MAUSS
Autista	MAURO DRESTI
Effetti speciali	THOMAS ZOLLIKER
	STEFANO MELES,, COMI VITTORIO
Collaboratori esterni	GIONA BERNARDI
	DANIELE DONATIELLO
	PETER FZÜCF
	ALFREDO TONA
	GIANNI SCHMIDHAUSER
	RICCARDO STUDER
	ELISABETTA LAZZARONI
	MICHELA PINI
	AMEL SOUDANI
	LUIGI BOCCADAMO
	GINEVRA REYMOND
	TINA BOILLAT COMMUNICATIONS
	GIORGINA GAFFURINI, IDEEDI
	CORRY KNOBEL
	TIZIANA SOUDANI
	GIULIA FRETTEA
Montaggio	
Sonorizzazione e missaggio	
Organizzazione generale	
Assistenti di produzione	
Contabilità	
Ufficio stampa	
Grafica	
Musiche originali	
Produzione	

Max (Pietro Sermonti), rampollo di una ricca famiglia luganese, sembra esser uscito da una fase di dipendenza da gioco e autodistruzione. La sua vita s'incrocia per caso con quella di Ilir (Genti Kame), giovane emigrato albanese, richiedente l'asilo, con un passato segnato da un padre ex membro dei servizi segreti albanesi durante la dittatura comunista.

Tra Max e Ilir nasce una curiosa amicizia che s'intreccia con le loro vicende amorose:

Blanca (Jacqueline Lustig), colombiana, fidanzata di Ilir, reduce da una tragedia familiare nel paese d'origine, causato dalla corruzione e dalla guerra civile; Alex (Stefania Rivi), ragazza di buona famiglia, lacerata da un amore straziante nei confronti di Max.

I problemi familiari tipici di una borghesia fatta di stereotipi e l'incapacità di reagire di Max, portano il giovane in un tunnel dal quale sembra molto difficile uscire. Alex cerca ad ogni modo di allontanarlo da tutto ciò, anche se ormai l'autodistruzione prende il sopravvento sull'amore. I due si lasciano.

Ilir d'altro canto, oltre ai problemi legati all'integrazione, vive una storia travagliata con Blanca, tormenti che vengono dal passato ma che vivono nel presente, ricordi terribili che nessuno dei due a suo modo riesce a reggere, tanto da non desiderare il bambino che Blanca porta in grembo.

In queste sfaccettature fatte di tragedie familiari, di passato e presente, anche se l'amicizia tra Max e Ilir cresce permettendogli di condividere bellissimi momenti, inizia per Max un vortice infernale, tanto da perdere la propria vita.

Finalmente, una storia contemporanea che racconta l'incontro e l'amicizia dal punto di vista maschile.

Una storia che mi ha intrigato, sin dal primo momento che l'ho letta.

Ho provato sulla mia pelle alcuni momenti non facili che vive Ilir nella sceneggiatura.

Ciò che rende la storia interessante è l'incontro dell' "occidente" (Max) con il "diverso" (Ilir) che viene dall'Albania.

L'amicizia tra i due uomini nel film è la chiave del nostro viaggio introspettivo.

Lo scopo principale è quello di spingere lo spettatore a concentrare la sua attenzione nel semplice ed interessante "atto di vedere" e soprattutto seguire ed osservare gli spostamenti dei personaggi, che ci porteranno a scoprire il burrascoso e complesso mondo di Max, uno svizzero benestante e quello di Ilir, richiedente l'asilo albanese, alla ricerca di stabilità.

Come in tutti gli incontri il caso ha un ruolo fondamentale, ragione per cui, proprio il caso diventerà l'elemento che determinerà gran parte degli accadimenti e che orienterà sia lo sviluppo della storia, sia la crescita interiore dei nostri personaggi.

Nonostante la casualità, lo spettatore riconoscerà che, per entrambi i protagonisti, questo incontro svolgerà un'importante funzione terapeutica e sarà stimolo di confronto per una riflessione sul proprio io.

*Mohammed Soudani*

Nasce a El-Chelif in Algeria nel 1949 - di nazionalità algerina e svizzera

Dopo gli studi presso l'IDHEC (Institut des Hautes Ecoles Cinématographiques) di Parigi lavora come cameraman per la TV algerina dal 1970 al 1971. Lavorerà in seguito dal 1972 al 1986 presso la Polivideo SA in Svizzera dapprima come cameraman e dal 1980, dopo una formazione negli Stati Uniti, come direttore della fotografia. Firmerà innumerevoli opere liriche dirette tra l'altro da Luca Ronconi, Giuliano Montaldo e Werner Herzog.

Ha firmato in qualità di direttore della fotografia i film seguenti: "Il ponte" di Rinaldo Zambrano, "L'oro nel camino" di Nello Risi (nomination Emy Awards per la fotografia), "Les guérisseurs" di Sidiki Bakaba, "Au Nom du Christ" e "Adanggaman" di Roger Gnoan M'Bala (premio per la miglior fotografia Fespaco 2001), "Le dernier voyage" di Jean-Marie Teno, "Nocaut" di Stefano Knuchel e Ivan Nurchis, passa in seguito alla regia.

Realizza il suo primo lungometraggio nel 1997: "Waalò Fendo, là dove la terra gela", Prix Cinéma Suisse 1998 per il miglior film di finzione e premio per la miglior opera prima al Festival di Milano nello stesso anno. Gli viene inoltre conferito il Premio delle Nazioni Unite al Fespaco 1999 e una nomination al Festival dei Diritti Umani a Göteborg. Il film è prodotto da Amka Films.

Del 1998 il documentario di creazione "Sud – Les diseurs d'histoires" presentato al Festival di Locarno lo stesso anno (Cinéaste du Présent) ed in seguito ad altri numerosi festival.

E' del 2002 il lungometraggio-documentario "Guerre sans images", prodotto da Amka Films, in concorso alla "Semaine de la Critique" al festival del Film di Locarno nel 2002 e presentato in seguito a innumerevoli festival in tutto il mondo (tra i quali Karlovy Vary, Södeborg, Amsterdam, Biennale de l'Istitut du Monde Arabe – selezionato dai "Cahiers du cinéma" per il festival d'Automne, Paris).

Realizza tra il 1992 e il 2007 più di una trentina di documentari per la televisione, riconosciuti a differenti festival e distribuiti dalla RTSI – Televisione svizzera.

Tra il 1989 e il 1990 realizza tre documentari in coproduzione con la Televisione della Costa d'Avorio, tra i quali "Yiribakro, bois sacré" nominato tra i 12 migliori documentari al MIP-TV nel 1990 e "Nawa, l'homme et l'eau" premiato al festival Etnografico di Milano nel 1989.

Figlio dello scrittore Vittorio Sermonti e dell'imprenditrice Samaritana Rattazzi, figlia di Susanna Agnelli, ed ha una sorella minore, Anna. Il suo sogno era diventare calciatore. Ha giocato nelle giovanili della Juventus, ma problemi fisici l'hanno costretto ad abbandonare il calcio. Continuerà a praticarlo a scopo benefico, giocando nella Nazionale Italiana Attori.

Ha studiato presso la scuola francese Lycée Chateaubriand de Rome. Dopo aver abbandonato il calcio, studia regia e recitazione in Italia, dove ha frequentato alcuni laboratori con Francesca De Sapia, Micheal Margotta e Geraldine Baron, e negli Stati Uniti, dove ha frequentato il Lee Strasberg Theatre Institute.

Nel 1996 esordisce in teatro, partecipando a "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana", regia di Luca Ronconi. Nel 1997 è protagonista in "Tutto a posto" e l'anno seguente in "Piccole anime", diretti da Giacomo Ciarrapico, con cui debutta nel cinema con il film "Piccole anime" (1998). Sempre in teatro, nel 1999 è protagonista in "Natalia", regia di Valerio Binasco, e nel 2001 ne "Il pergolato dei tigli", regia di Sara Bertelà.

Tra il 2001 e il 2002 è protagonista di alcuni cortometraggi: "Always", regia di Kyle A. Langenbach, "Dentro o fuori", regia di Giacomo Ciarrapico, "Le ore piccole", regia di Natalia Fago, "Appuntamento al buio", regia di Herbert Simone Paragnani, che fa parte del film "Sei come sei", composto da sei cortometraggi di sei registi diversi; inoltre, nel 2001 dirige il cortometraggio "Maria", con Ketty Di Porto. Nel 2002 appare in una puntata della serie tv "Carabinieri", diretta da Raffaele Mertes e trasmessa da Canale 5. Il 9 marzo 2003 debutta su Raiuno come protagonista della miniserie in due puntate "Un posto tranquillo", regia di Luca Manfredi; in questa miniserie, che ottiene un grande successo, sono presenti, tra gli altri, Lino Banfi, Nino Manfredi e Nicole Grimaudo. Ancora su Canale 5 è apparso nel ruolo di Beppo nella serie tv "Elisa di Rivombrosa" (2003), regia di Cinzia TH Torrini.

Il 16 marzo 2003 ritorna su Raiuno, come protagonista insieme a Margot Sikabonyi, con la terza serie di "Un medico in famiglia", che gli darà una grande popolarità; sarà ancora presente come Guido Zanin, il ruolo da lui interpretato, nella quarta serie, in onda nel 2004, ma rinuncia a girare la quinta serie. Tra il 2003 e il 2004 conduce il programma di Raitre, di cui è uno degli autori, "Super Senior", regia di Andrea Salvatore.

Nel 2004 gira la miniserie in due puntate, "Il mistero di Julie", andata in onda il 2 e 3 gennaio 2005 su Raiuno; in questa miniserie, girata in Francia e in Portogallo e diretta da Charlotte Brandstrom, è protagonista con il ruolo di Gaspard. Tra il 2004 e il 2005 gira la miniserie in quattro puntate, "La moglie cinese", trasmessa a maggio del 2006 da Raiuno; le riprese della miniserie, diretta da Antonello Grimaldi, in cui interpreta il ruolo del commissario Stefano Renzi, sono iniziate in Bulgaria, proseguite a Tangeri e a Roma e si sono concluse a Venezia.

Dopo un periodo di allontanamento dal set, gira la sit-com "Radio Sex", prodotta da Magnolia e trasmessa dal 25 maggio 2006 su Alice Home TV e, in seguito, sul canale satellitare SKY Show. Radio Sex, la prima sit-com trasmessa in Italia via internet, è una sketch comedy in 150 episodi di 5 minuti ciascuno, diretta da Alessandro Baracco; in "Radio Sex 2" è presente solo nel primo episodio. Il 24 marzo 2006 recita, al Piccolo Jovinelli a Roma, uno dei quattro monologhi della prima edizione della rassegna teatrale Italia Oggi: "Italia oggi" di Giacomo Ciarrapico; gli altri monologhi sono: Gola di Mattia Torre, Il correttore di Alessandro Rossi e Supermercato di Massimiliano Bruno.

Sempre nel 2006 gira il film "SoloMetro", opera prima del regista Marco Cucurnia, nelle sale nel 2007, in cui lavora con, tra gli altri, Michele Placido, che è anche uno dei due produttori, e Anna Valle. Successivamente gira l'opera prima di Angelo Frezza, "Sweet Sweet Marja", che viene presentata in anteprima il 16 febbraio 2007 a Prato e, in seguito, proiettata durante la serata inaugurale del Roma Independent Film Festival (2007). Nell'ottobre dello stesso anno inizia le riprese del film "Roulette", tratto liberamente dal libro Bianco giorno offeso di Elvira Dones e diretto da Mohammed Soudani.

Tra il 2006 e il 2007 gira la sit-com in 14 episodi, "Boris", diretta da Luca Vendruscolo, il cui episodio pilota, con il titolo provvisorio "Sampras", è stato presentato in anteprima nel corso della prima edizione del festival cinematografico CINEMA. Festa Internazionale di Roma (2006); Boris, in onda dal 16 aprile 2007 sul canale Fox di SKY, è la prima sit-com girata in Italia per Fox International Channels Italy.

Nel 2007 gira il film "L'amore ai tempi del calcetto", regia di Luca Lucini, con Claudia Pandolfi.

Genti Kame nasce a Lezhe in Albania il 4 novembre 1974. Cresce a Tirana dietro le quinte del Teatro Nazionale e del Teatro dell' Accademia dove suo padre Gezim Kame è stato regista e direttore artistico.

Da sua madre Antonjeta Pjetri, una maestra di francese, prende la passione per i libri. L'ultimo anno di liceo Genti e i suoi amici sono sulla piazza Scanderbeg con gli altri abitanti della capitale chiedendo la caduta del comunismo.

Dopo l'apertura del paese Genti emigra in Italia dove fa diversi lavori senza particolare interesse. Si trasferisce a Parigi nel 1997 inizia una scuola di recitazione, *l' Ecole Florent*.

Il primo ruolo gli viene affidato nel 2000 in una serie televisiva *Central nuit* dove interpreta un emigrato rumeno.

Da allora lavora come attore tra l' Italia, la Francia e la Svizzera.

#### Filmografia

Soldati di pace, 2003, TV, interpreta Rade Petrovic

Lingue peine, 2005, interpreta Teddy

Passo a due, 2005, interpreta Adrian

Les Bronzés, 3 amis pour la vie, 2006

Crimini: Morte di un confidente, 2007, TV, interpreta Persen

Crimini: Il bambino e la befana, 2007, TV, interpreta Mirko

Roulette, 2007, interpreta Ilir

Jacqueline Lustig nasce a Buenos Aires, figlia di terza generazione d'immigranti ebrei ungheresi. Frequenta la Scuola Nazionale d'Arte Drammatica fino al suo debutto al cinema come protagonista dell'opera prima di Marco Bechis "Alambrado" in concorso al Festival di Locarno.

Si trasferisce a Parigi dove lavora accanto a Jean Rochefort nel film di Fabio Carpi "et ensuite le feu" in concorso alla Mostra di Venezia e nel documentario di Philippe Grandjean per ARTE, "Cafees". In seguito lascia Parigi e va a Roma dove incontra Marco Bellocchio con il quale lavora nel film "La balia", nel cortometraggio "L'affresco" presentato anche a Locarno, e come protagonista femminile in "L'ora di religione" in concorso al Festival de Cannes. Sempre in Italia gira come protagonista per la RAI il film tv "La madre inutile" e per il cinema tra gli altri "S.O.S" di Thomas Robsham Tognazzi "Una vita non violenta" di D. Emmer, "Fino a farti male" di A. Colizzi.

Di recente ha finito a Buenos Aires le riprese della trilogia "La noche antes/ La notte prima/ The night before" del neo regista Ricardo Preve già produttore del pluripremiato "Mondovino"

ROULETTE è il suo primo lavoro in Svizzera.

In Argentina ha avuto un'attività parallela come ballerina di flamenco.

#### Filmografia:

2007	Roulette, di Mohammed Soudani (interpreta Blanca)
2004	Fino a farti male, di Alessandro Colizzi (interpreta Maria)
2002	L'ora di religione, di Marco Bellocchio (interpreta Irene)
2002	Il naso storto (altri personaggi)
1999	S.o.s. (altri personaggi)
1999	Una vita non violenta, di Davide Emmer (interpreta Paula)
1999	La Balia, di Marco Bellocchio (interpreta Maddalena)
1999	Pugni nell'aria, di Roberto De Francesco (interpreta La ragazza)
1998	Barbara, di Angelo Orlando (interpreta Seren)
1993	La prossima volta il fuoco, di Fabio Carpi (interpreta Gloria)
1991	Alambrado, di Marco Bechis (interpreta Eva Logan)

Stefania Rivi inizia la sua carriera artistica durante le scuole superiori dove casualmente viene scelta per un film per il cinema del regista italiano Gianni Zanasi. Il film viene quindi scelto a Venezia, e grazie ad un ottimo successo di critica, funge da trampolino di lancio all'attrice romagnola.

Nel 2000 parte in Marocco per girare un prodotto Lux, "Giuseppe di Nazareth", in cui interpreta il ruolo di Maria insieme all'attore tedesco Tobias Moretti per la regia di Raffaele Mertes. Tornata in Italia intraprende un percorso televisivo di fiction di qualità per poi arrivare a Pupi Avati e al suo "I cavalieri che fecero l'impresa" con Raoul Bova, Edward Furlong e Murray Abram. Successivamente il cantante e Regista Ligabue la scrittura nel film corale "Da zero a dieci" in cui l'attrice interpreta il ruolo di una bisessuale libertina.

Ritorna in Marocco per San Giovanni L'Apocalisse interpretato da Richard Harris in cui Stefania Rivi raffigura una delle visioni. Riprende poi il lavoro sulla fiction italiana lavorando con Silvio Orlando e Monica Guerritore. Il lavoro precedente a Roulette è il film realizzato dall'autore ungherese Zoltan Kamondi, girato tra Romania e Italia in cui l'attrice interpreta il ruolo della protagonista insieme ad Adriano Giannini e Piroska Molnar, presto in uscita nelle sale italiane.

#### Filmografia:

"A DOMANI" (protagonista) regia di Gianni Zanasi 1999, In concorso alla 56° Mostra del Cinema di Venezia  
"GIUSEPPE DI NAZARETH" (protagonista) regia di Raffaele Mertes 2000  
"LUPO MANNARO" regia di Antonio Tibaldi 2000  
"I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA" regia di Pupi Avati 2001  
"KILOKALORIE" (cortometraggio) regia di Simone Paragnani 2001  
"DA ZERO A DIECI" (protagonista) regia di Luciano Ligabue 2001  
Festival di Cannes - Sezione Fuori Concorso nella Semaine de la Critique  
"PERDUTO AMOR" regia di Franco Battiato 2002  
"ALLA FINE DELLA NOTTE" regia di Salvatore Piscicelli 2003  
"IL TERZO OCCHIO" (cortometraggio) regia di Susanna Nicchiarelli 2003  
"QUESTO SGUARDO" regia di Michele Salimbeni 2004  
"LA VISITA DELL'ARCIVESCOVO" regia di Zoltan Kamondi 2005  
"ROULETTE", di Mohammed Soudani (interpreta Alex) 2007

**AMKA FILMS PRODUCTIONS SA** nasce nel 1989 come casa di produzione cinematografica e televisiva e società di servizi. Responsabile per la produzione: Tiziana Soudani. [www.amka.ch](http://www.amka.ch)

- 2007** **Roulette**, lungometraggio fiction di Mohammed Soudani, con Pietro Sermoniti, Genti Kame, Jacqueline Lustig, Stefania Rivi e con la partecipazione di Paola Quattrini e Sergio Nicolai  
**Giorni e nuvole**, lungometraggio fiction di Silvio Soldini, coprod. CH/I, con Margherita Buy, Antonio Albanese, Alba Rohrwacher  
**Glorious Exit**, lungometraggio documentario di Kevin Merz
- 2006** **Quale amore**, lungometraggio fiction di Maurizio Sciarra, coprod. I/CH, con Giorgio Pasotti, Vanessa Incontrada, Arnoldo Foà (*Piazza Grande, Festival di Locarno – Tokyo Film Festival*)
- 2005** **Face Addict**, lungometraggio documentario di Edo Bertoglio, coprod. CH/I, con Walter Steding, John Lurie, Maripol, Debby Harry, Wendy Whitelaw, James Nares, Victor Bockis (*Selezione ufficiale Festival di Locarno e altri festival*)  
**A' la recherche d' Else**, di Daniel Maurer e Sandy Kopitopoulos, documentario  
**¿Dónde esta Sara Gomez?** di Alessandra Müller, lungometraggio documentario (*compétition documentaire helvétique Nyon "Vision du Réel", Festival International Nuevo Cine Latinoamericano, La Habana "Mención del Consejo Nacional della Casa de la Cultura"*)  
**Hotel Longtemps**, di Marcello Togni, documentario
- 2004** **Agata e la tempesta**, lungometraggio fiction di Silvio Soldini, coprod. I/CH, con Licia Maglietta, Emilio Solfrizzi, Giuseppe Battiston, Marina Massironi, Claudio Santamaria (*8 nominations ai David di Donatello*)  
**Promised Land**, lungometraggio fiction di Michael Beltrami, coprod. CH/I, con Chad Smith, Ruth Gerson, Lalaine, Giuseppe Cederna (*Concorso Festival di Locarno, Festival di Saasbrücken*)  
**Nocaut** lungometraggio documentario di Stefano Knuchel e Ivan Nurchis (*Cuba Film Festival*)  
**Storie d'amore ("La coppia che non c'è" – "Benôit et Paula" – "Aspettando Nemo")**, di Jesse Allaoua, Misha Györík e Alessandra Müller, documentari
- 2003** **Vodka Lemon**, di Hiner Saleem, coprod. F/I/CH, con Romik Avinian, Lala Sarkissian, Yvan Franek (*Premio Controcorrente Festival di Venezia Premio per il miglior film nel concorso Controcorrente, Festival di Venezia, Festival di Toronto, Grand premio e due premi paralleli al Festival di Mons, Premio Golden Cyclo e Premio Langues'O Festival asiatico di Vesoul*)
- 2002** **Guerre sans images**, lungometraggio documentario di Mohammed Soudani (*Locarno Film Festival, Semaine de la Critique, Festival Karlovy Vary, Amsterdam, Sodebörg, Institut du Monde Arabe, e moltissimi altri festival importanti*)  
**Novo**, lungometraggio fiction di Jean Pierre Limosin, 90', coprod. F/SP/CH, con Eduardo Noriega, Anna Mouglalis, Eric Caravaca (*Piazza Grande, Festival di Locarno, Tokyo Film Festival*)
- 2001** **La malediction du miroir** di Frédéric Maire, cortometraggio
- 2000** **Pane e Tulipani** lungometraggio fiction di Silvio Soldini, coprod. I/CH, con Bruno Ganz, Licia Maglietta, Marina Massironi, Giuseppe Battiston (*9 David di Donatello, Premio Svizzero per il cinema a Bruno Ganz*)  
**Adanggaman** lungometraggio fiction di Roger Gnoan M'Bala, coprod. F/CH/RCI/BF/I (*Festival di Venezia, Festival di Marrakech, premio speciale della giuria, Fespaco, Premio per la miglior fotografia e premio per la miglior attrice, Festival di Amiens, premio alla regia e premio per il miglior attore protagonista, Toronto Film Festival, London Film Festival*)  
**Pretty Colors**, lungometraggio documentario di Jesse A. Allaoua (*Locarno Film Festival, compétition vidéo*)  
**27 Dollari** di Giorgio Garini, coprod. I/CH, documentario (*differenti festivals*)
- 1998** **Sud: Les diseurs d'histoires** lungometraggio documentario di Mohammed Soudani, copr. CH/I (*Festival di Locarno, Cinéastes du Présent*)  
**Souko, cinématographe en carton** di Issiaka Konaté, cortometraggio fiction, copr. F/BF/CH (*pluripremiato in numerosi festivals*)

- 1997** **Waalo Fendo** lungometraggio fiction (là où la terre gèle)" di Mohammed Soudani, (*Premio Svizzero Miglior Film di fiction 1998, Festival di Locarno, Cinéastes du présent, Fespaco, Prix PNUD*)  
**Homère** o "Nel profondo paese straniero" lungometraggio fiction di Fabio Carpi, coprod. I/F/CH con Claude Rich, Valeria Cavalli, Grégoire Colin (*diversi festivals e premi*)
- 1996** **Bestseller"** di Danny De Ritis, cortometraggio fiction
- 1994** **Il lattai**o di Michelangelo Gandolfi, cortometraggio fiction (*Locarno Film Festival, Pardi di domani*)
- 1993** **Au Nom du Christ** lungometraggio fiction di Roger Gnoan M'Bala, coprod. CH/F/RCI (Fespaco Gran Prix Yenenga, Toronto Film Festival, London Film Festival, numerosi altri festivals e premi)
- 1990** **Abidjan ville de contrastes** di Mohammed Soudani, documentario, coprod. CH/RCI  
**Yiribakro, bois sacré** di Mohammed Soudani, documentario, coprod. CH/RCI
- 1989** **Nawa, l'homme et l'eau** di Mohammed Soudani, documentario, coprod. CH/RCI (*tra i 12 finalisti al concorso MIP TV*)

Le coproduzioni fra RTSI e i produttori cinematografici indipendenti svizzeri sono una limitata ma preziosa forma di collaborazione.

ROULETTE si è rivelato da subito un film interessante sia per la proposta televisiva, sia per la distribuzione in sala.

Il soggetto è infatti legato alla nostra prossimità – si svolge interamente sul territorio svizzero-italiano – ma presenta una sicura valenza allargata.

Le intense e complesse relazioni interpersonali fra svizzeri e compagni di strada provenienti da altre realtà, portatori di background spesso sconosciuti, affrontano senza retorica e con grande veridicità il tema della multiculturalità che noi tutti viviamo quotidianamente e che la SSR si è prefissata di affrontare al di là degli stereotipi e dei luoghi comuni.

Già il romanzo “BIANCO GIORNO OFFESO”, da cui ROULETTE è liberamente tratto, garantisce la piena conoscenza di mondi diversi della scrittrice svizzero-albanese Elvira Dones e la firma registica dello svizzero-algerino Mohammed Soudani ha accentuato questa visione ampia e aperta della nostra convivenza culturale.

Ma i protagonisti di ROULETTE sono molto di più di rappresentanti di vissuti diversi e a tratti lontani: sono soprattutto personaggi a tutto tondo, che si confrontano sul piano dei sentimenti, delle aspettative e dei rispettivi progetti di vita in una storia di amicizia e di inquietudini condivise.

Giulia Fretta

Responsabile produzione fiction TSI